Da Santino, il 25 maggio, la cena è letteraria

CARUGO (ncl) A cena con Manzoni e Calvino. Nell'ambito della terza edizione de «La settimana della cultura» è prevista una cena letteraria presso l'agriturismo Da Santino. Il menù della serata, fissata per giovedì 25 maggio, prevede letture ad alta voce e degustazione di piatti letterari. Le prenotazioni si ricevono, entro il 22 maggio, presso la libreria Libri al Sette (031-762273) oppure presso l'ufficio Pubblica istruzione (031-758193-3).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LEGITTIMA DIFESA DEGLI IMPRENDITORI

«Lo Stato ci autorizza a uccidere di notte. Lui lo fa a tutte le ore»

Il fondatore del Drappobianco si dichiara contrario al nuovo decreto legge sulla legittima difesa: «Tutela i ladri a rubare di giorno nelle nostre case, mentre le tasse ammazzano senza distinzione le aziende»

CARUGO (ncl) «Lo Stato ci ha autorizzato a uccidere i ladri di notte. Lui lo fa a tutte le ore: ammazza gli imprenditori con le sue tasse e per giunta di giorno tutela chi ruba nelle nostre case». Ad affermare ciò è l'imprenditore carughese **Giuseppe Caggiano**, fondatore del movimento di rivoluzione pacifica Drappobianco, che si dichiara contrario al decreto di legge recentemente approvato. Il 4 maggio, infatti, è passata alla Camera, tra polemiche dentro e fuori l'aula, la legge sulla legittima difesa. Con 225 voti, 166 i contrari e 11 astenuti, il decreto di legge approvato alla Camera prevede l'ampliamento della legittima difesa alle aggressioni notturne, e l'esclusione della colpa di chi reagisce «in situazioni comportanti un pericolo per la vita, per l'integrità fisica, per la liberta' personale o sessuale». «Finalmente per i ladri entra in vigore la legge – commenta ironicamente Caggiano – Basta lavoro notturno, da oggi si lavora di giorno. Una legge che arma i ladri e non tutela i comuni cittadini. Loro tutelati dalla legge, noi brava gente sempre più schiacciati dallo Stato. Dobbiamo attivarci per cambiare le cose». Ed è proprio in questa direzione che vuole andare il movimento fondato dall'imprenditore, nato dalla constatazione che lo Stato stia opprimendo i cittadini, privandoli della possibilità di proseguire con il proprio lavoro e di mantenere le proprie famiglie. «Noi siamo dei semplici cittadini inermi – continua – che, ogni qualvolta viene approvata una legge che non ci tutela, bensì peggiora la nostra situazione, non possiamo far altro che accettare e andare avanti. Credo che però, se uniamo le nostre forze, possiamo far qualcosa per cambiare. Anzi, dobbiamo far qualcosa per cambiare. Una rivoluzione è necessaria per noi ma, soprattutto, per i nostri figli. Come Drappobianco vogliamo raggiungere l'ambizioso obiettivo di cambiare le leggi, o meglio, le leggi non di buon senso, per poi rendere possibile il cambiamento necessario per il nostro bellissimo Paese». Il carughese esorta poi i colleghi imprenditori a non avere paura a protestare pacificamente per sconfiggere il male che logora tutti i giorni gli italiani. «Dobbiamo far vedere che ci siamo - prosegue - Dobbiamo dare atto a qualcosa mai vista in Italia che si chiama unione cittadina: difendiamo i nostri diritti e i diritti di chi dovrà prendere il nostro posto». Ed è con questo spirito che l'artigiano del marmo invita tutti a partecipare alla prossima iniziativa organizzata dal Drappo per il prossimo mese di giugno. «E' nostro dovere mantenere la pace e la prosperità nel nostro Paese – aggiunge Caggiano - Per questo, dobbiamo dare un esempio vero di unione e di forza, senza violenza e sangue. Ed è per questo motivo che stiamo promuovendo una manifestazione per far sentire la nostra voce. Coloro che ne volessero fare parte, pacificamente ma con la propria attiva presenza, possono chiamarci, mandarci un'e-mail all'indirizzo drappobianco@drappobianco.it o contattarci tramite la nostra Pagina Facebook omonima. Più saremo uniti e più forte sarà il messaggio che manderemo». L'incontro, previsto per il mese di giugno, ancora in fase di definizione, potrebbe essere così una prima risposta da parte del gruppo a coloro che vogliono fare qualcosa di concreto per cambiare realmente le cose ma che ne sono impossibilitati dall'attuale scenario politico. «Il Drappobianco – ricorda, concludendo Caggiano – è un'associazione politica, perché tratta della gestione della cosa pubblica, ma apartitica: il suo scopo non è arrivare al potere ma cambiare il sistema che regola il funzionamento dello Stato Italiano, riportando le persone al centro dell'attenzione dello Stato. Questo sistema deve cambiare ad ogni costo: perché l'alternativa è morire lentamente».

Il fondatore del Drappobianco, Giuseppe Caggiano

Carlotta Nespoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONI

Quasi 80 mila euro raccolti e devoluti per solidarietà

CARUGO (ncl) Quasi 80 mila euro raccolti per solidarietà e donati per altrettante buone cause. E' questo il bilancio di quanto l'associazione «Il Giardino di Luca e Viola» è riuscita a donare per merito delle iniziative organizzate durante il 2016. Grazie al sostegno dei soci e dei simpatizzanti del sodalizio, alla presenza nelle varie attività e condivisione dei valori dell'associazione, è stato possibile finanziare diversi progetti. Nello specifico, l'associazione ha potuto devolvere 20 mila euro al progetto «Asd Briantea 84», 2.500 euro al progetto «Cordonare», 2.368 euro come contributo di assistenza per l'asilo di Orsenigo, 1.000 euro alla parrocchia Sant'Agata di Como, 3.445 euro per il progetto «Fondo Fondazione», 1.400 euro ad «Anfass», 29.018 euro alla Nostra Famiglia di Bosisio Parini, 10 mila euro alla Casa di Gabri e 10 mila euro per Aism. «Confidiamo di poter continuare a collaborare con tutti voi per raggiungere i prossimi obiettivi – ricordano i fondatori del sodalizio **Gianni Galimberti** (nella foto) e **Alberto Molteni** – Perché, come spesso ricordiamo, insieme si vince. Speriamo di avere tutti ancora con noi per le iniziative di questo anno altrettanto ricco di impegni per la solidarietà. Vi ricordiamo che potete sostenerci anche donandoci il vostro "5 x 1000" in fase di dichiarazione dei redditi. Per chi volesse diventare socio, infine, vi aspettiamo nelle nostre sedi di Orsenigo, Mariano Comense e Arosio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'iniziativa per scoprire il territorio e un'occasione per fare beneficenza

Festa di primavera, buona la prima

La caccia al tesoro ha attirato l'attenzione di grandi e piccini che si sono cimentati nelle diverse prove

CARUGO (ncl) Un'iniziativa per scoprire il territorio e al contempo un'occasione per fare beneficenza. Con questo obiettivo la Pro loco Carugo, in collaborazione con gli Amici della Corsa Carugo, ha organizzato, domenica 7 maggio, una caccia al tesoro itinerante nel paese allo scopo di devolvere il ricavato delle iscrizioni alle scuole. Questa sfida avvincente ha saputo attirare l'attenzione di grandi e piccini che si sono cimentati nelle diverse prove, in un clima di divertimento, allegria e sana competitività. Durante la prima edizione della giornata di festa per celebrare la primavera, «Facciamo primavera – Carugo in cammino», erano presenti anche un mercatino di hobbisti e stand di associazioni presso la piazza mercato e un'area ristoro. Non sono mancate poi, nel pomeriggio, le attività e i giochi per i bambini. La giornata si è conclusa poi all'oratorio San Luigi, con un concerto benefico de «I Fracassoni». Una giornata intera, quindi, in nome del divertimento e della solidarietà. «Ringraziamo tutte le persone che hanno reso possibile e che sono intervenute alla festa di domenica – commentano dal sodalizio, guidato da **Andrea Sinesi** – Tutti i partecipanti della caccia al tesoro del mattino, l'agriturismo Da Santino che ha offerto la cena a "I Fracassoni" che che hanno suonato alla sera con un concerto benefico a favore dell'oratorio San Luigi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA